

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 3 (130) - 20 GENNAIO 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Manca solo un turno alla fine del girone di andata e, se il Napoli continuerà con il ritmo che gli sembra abituale, il discorso scudetto potrebbe essere già argomento superato. La sicurezza con cui i partenopei affrontano anche gli impegni più difficili come l'ultimo con la Juve non danno alcuna speranza ai diretti avversari per il tricolore. Non sono tanto le cinque reti che ha rifilato ai bianconeri quanto il modo in cui le ha segnate, con una superiorità tecnica e freschezza atletica che lasciano quasi sorpresi.

La salute del Napoli è confermata anche dalle cifre che lo vedono leader a +9 sul Milan con 44 gol segnati e appena 14 subiti. La sosta per il Mondiale ha sicuramente giovato perché, dopo una preparazione estiva molto sostenuta, ha avuto la possibilità di far riposare il gruppo e ripetere di fatto quanto era già stato compiuto in agosto.

Per il Napoli un'ulteriore nota positiva viene da Osimhen che guida la classifica marcatori con 12 reti e negli ultimi 11 impegni ufficiali ha sempre segnato almeno un gol.

Napoli dunque lanciaatissimo e inseguitori che vanno a corrente alternata. Prima di tutti la Juve che era scesa in Campania convinta di fare risultato, anche grazie alla invidiabile serie positiva, e invece ha subito ben cinque reti, cosa che non le capitava dal 1993 e, cosa ancora più sorprendente, dopo averne incassate appena sette nei precedenti 17 turni di campionato. Un crollo che può essere frutto di una serie irripetibile di fattori ma che va comunque analizzato a fondo per evitare che si ripeta già al prossimo impegno che vedrà i bianconeri ospitare all'Olimpico di Torino l'Atalanta, cliente molto difficile che alla Salernitana ne ha rifilati ben otto. Un risultato questo mai ottenuto finora dai nerazzurri (l'Inter l'aveva rifilato al Padova nel 1993) e che lascia perplessi, non tanto per la superiorità dei bergamaschi che era già evidente sulla carta, quanto per l'opportunità di umiliare gli avversari. E' scontato infatti che fin da ora i campani ricorderanno con estremo fastidio il ko di Bergamo, che ha portato anche all'esonero di Nicola, e nel ritorno per l'Atalanta la trasferta di Salerno non sarà una passeggiata.

Molto meno lanciati dell'Atalanta sono stati il Milan e l'Inter che hanno faticato parecchio per fare punti a Lecce e in casa col Verona. Il Milan ha rischiato addirittura di finire sconfitto e solo nel secondo tempo ha riportato in parità, sul 2-2, una partita che era nata malissimo. Da non sottovalutare il fatto che il Lecce ora è in serie positiva da sette turni e rappresenta un ostacolo anche per le formazioni ritenute a lui superiore. L'Inter sembrava in grado di fare risultato pieno con un punteggio maggiore e invece ha ottenuto il massimo con il minimo dei gol dopo una prova che non è stata convincente al cento per cento. Il Verona poi non si è fatto troppe illusioni da subito perché a San Siro con l'Inter fino ad oggi in serie A non è mai riuscito a vincere.

I veneti restano così sul fondo e rischiano grosso perché il distacco dalla zona salvezza aumenta ogni turno e resta solo un super girone di ritorno per fare il miracolo.

Turno positivo per entrambe le formazioni della Capitale. La Roma ha ripreso il ritmo che le è abituale vincendo partite col minimo sforzo e con risultati che si concretizzano a fatica. La Fiorentina infatti all'Olimpico non ha sfigurato ma alla fine si è trovata sotto di due reti che hanno fatto la differenza. La Lazio ha saputo sfruttare al meglio la crisi del Sassuolo facendo bottino pieno in Emilia e rinsaldando una posizione che negli ultimi turni non era apparsa inattaccabile.

Delusione per il Torino che ha interrotto una buona serie arrendendosi allo Spezia, ritenuto battibile senza eccessivi problemi e che invece di difficoltà ne ha create tantissime portandosi a casa con pieno merito i tre punti.

Rischia grosso il Sassuolo che è alla quarta sconfitta consecutiva e che non riesce a far funzionare al meglio un organico che non è certamente da retrocessione.

Il Bologna usciva da due sconfitte consecutive con una serie infinita di problematiche per il modo in cui è stato battuto a Roma (rigori concessi e negati) e l'assenza dell'intero attacco con l'Atalanta. Logico pensare che ad Udine avrebbe rischiato grosso perché ai rossoblù il colpo in trasferta finora era riuscito solo a Monza e anche perché i friulani non vincevano da ben 9 turni. Le cose invece si sono messe al meglio nel secondo tempo grazie ad una prestazione convincente, che ha fatto dimenticare l'assenza di Arnautovic e una tenuta ottimale della difesa una volta in vantaggio. I tre punti sono stati determinanti per risalire in classifica e ora il Bologna è al centro della graduatoria con la possibilità di rinforzare la propria posizione già dal prossimo turno, quando al Dall'Ara arriverà la Cremonese che sente già aria di retrocessione anche se non si arrende tanto da aver sostituito l'allenatore Alvinì con Ballardini nella speranza di lasciare il fondo della graduatoria.

Risultato secondo logica a Cremona dove il Monza ha confermato di avere un organico superiore ai padroni di casa ed ha vinto non senza rischiare il pareggio in alcuni momenti. I brianzoli sono ormai fuori dal discorso retrocessione e senza dubbio il morale aiuta anche in vista del prossimo impegno con il Sassuolo che sta vivendo invece momenti opposti. Successo molto importante dello Spezia che a Torino, oltre a tre punti fondamentali, ha detto con chiarezza di avere la possibilità di consolidare una posizione a centro classifica. Il prossimo impegno con la Roma sarà decisivo per dare una visione chiara delle sue potenzialità.

Come in testa le cose si sta chiarendo in maniera forse definitiva per il discorso scudetto anche in coda, col passare dei turni, la situazione appare sempre più chiara e si restringe il numero delle formazioni che vedono la B. Nell'gruppo che rischia ci sono Cremonese, Verona, Sampdoria e anche il Sassuolo che potrebbe però risalire in tempi abbastanza rapidi, specie se riuscirà a fare punti a Monza.

L'ultimo turno dell'andata sembra fatto apposta per dare ulteriori indicazioni a tutti i livelli. La squadra che appare maggiormente favorita è il Napoli che a Salerno non dovrebbe rischiare nonostante il derby sia sempre una partita a sé, con risultati spesso sorprendenti. Molto più impegnativi dovrebbero essere Juventus-Atalanta, Lazio-Milan e anche Inter-Empoli.

Giuliano Musi



Foto B.F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



18a GIORNATA

Atalanta-Salernitana	8-2	5' Boga, 10' Dia, 20' (rig.) Lookman, 23' Scalvini, 38' Koopmeiners, 41' Hojlund, 54' Lookman, 56' Nicolussi Caviglia, 61' Ederson, 85' Zortea
Cremonese-Monza	2-3	8' Ciurria, 19' Caprari, 55' Caprari, 67' Ciofani, 83' Dessers
Empoli-Sampdoria	1-0	55' Ebuehi
Inter-Verona	1-0	3' Martinez
Lecce-Milan	2-2	3' (aut.) Hernandez, 23' Baschirotto, 58' Leao, 70' Calabria
Napoli-Juventus	5-1	14' Osimhen, 39' Kvaratskhelia, 42' Di Maria, 55' Rrahmani, 65' Osimhen, 72' Elmas'
Roma-Fiorentina	2-0	40' Dybala, 82' Dybala
Sassuolo-Lazio	0-2	45'+3' Zaccagni, 90'+4' Felipe Anderson
Torino-Spezia	0-1	28' (rig.) Nzola
Udinese-Bologna	2-1	10' Beto, 59' Sansone, 80' Posch

Marcatori

12 reti: Osimen (Napoli).

9 reti: Lookman (Atalanta), Martinez (Internazionale), Nzola (Spezia).

8 reti: Arnautovic (Bologna), Leao (Milan).

7 reti: Beto (Udinese), Dia (Salernitana), Dybala (Roma), Dzeko (Internazionale), Immobile (Lazio), Kvaratskhelia (Napoli), Zaccagni (Lazio).

6 reti: Vlahovic (Juventus).

Marcatori Bologna:

8 reti: Arnautovic.

3 reti: Ferguson, Orsolini.

2 reti: Barrow, Posch.

1 rete: Aebischer, Dominguez, Sansone, Zirkzee.

Classifica

Napoli	47
Milan	38
Inter	37
Juventus	37
Atalanta	34
Lazio	34
Roma	34
Udinese	25
Fiorentina	23
Torino	23
Bologna	22
Empoli	22
Monza	21
Lecce	20
Salernitana	18
Sassuolo	16
Spezia	15
Hellas Verona	9
Sampdoria	9
Cremonese	7





Udinese-Bologna 1-2

ESPUGNATA UDINE



Finalmente una vittoria dei rossoblù grazie a Sansone e Posch

Successo del Bologna domenica 15 Gennaio alla Dacia Arena, battuta l'Udinese 1-2. Dopo ben tredici partite contro i friulani senza trovare la vittoria, finalmente ecco il colpo di Thiago Motta, che riesce a vincere un match iniziato non bene e porta a casa ben tre preziosissimi punti. Così il Bologna riesce ad accorciare la distanza con le squadre che lo precedono in classifica. Ad andare in vantaggio per l'Udinese è Beto, ma Sansone e Posch ribaltano la formazione di Sottit. Sono così 22 i punti in classifica dei rossoblù, che la prossima settimana giocheranno in casa contro la Cremonese di Ballardini.

Per Sottit va bene la formazione schierata contro la Juventus una settimana fa. Beto e Success sono in attacco, non è presente Deulofeu. Nel Bologna in panchina ci sono Soriano e Barrow, Sansone, Orsolini ed Aebischer. Moro e Schouten sono in mediana.

Nel primo tempo entra in azione il Var e l'Udinese sblocca al 10' grazie a Beto che anticipa nettamente Soumaoro e mette a segno l'1 a 0. Poco prima Orsolini aveva tentato lo scavetto su Silvestri. Al 15' ecco ancora i bianconeri in azione a cercare il vantaggio: Becao al centro trova ancora Beto, dimenticato dalla difesa del Bologna vicino al secondo palo. Interviene il Var e decreta il fuorigioco di Becao. Al 17' c'è un dubbio per un contatto Udogie-Orsolini, ma Volpi lascia andare, Orsolini è trattenuto e spinto tra le proteste rossoblù, il penalty non è stato concesso. Al 36' è Makengo che perde la palla in uscita, Orsolini crossa al centro per Sansone, e l'attaccante al momento della conclusione trova la deviazione di Bijol. Termina l'1 a 1 del Bologna, con ancora il Var protagonista sul colpo di testa di Aebischer, all'indietro, per Sansone.

Nel secondo tempo la pioggia rovina la partita, ma in poco tempo il Bologna sfiora il pareggio, prima con Lucumì e poi con Aebischer, anche se questo non arriva. Udogie potrebbe raddoppiare ma non riesce e gli ospiti ne approfittano. Al 14' il Bologna si riprende. Vengono operati i cambi in entrambe le panchine, c'è un calcio d'angolo battuto da Orsolini, Schouten lo prolunga con la testa e la marcatura a zona dell'Udinese si spezza, mentre Posch arriva sul secondo palo e segna da pochi passi. Nel finale Skorupski salva su Success e Barrow colpisce un palo sul fischio conclusivo.

UDINESE - BOLOGNA 1-2

Reti: 10' Beto, 59' Sansone, 80' Posch.

UDINESE (3-5-2): Silvestri; Becao, Bijol, Nehuen Perez (74' Ebosse); Pereyra, Lovric (62' Samardzic), Wallace (84' Nestorosvki), Makengo (62' Arslan), Udogie; Beto, Success. - All. Sottit.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Posch, Soumaoro, Lucumì, Lykogiannis (74' Cambiaso); Moro, Schouten; Orsolini (85' Kasius), Ferguson, Aebischer (74' Soriano); Sansone (85' Barrow). - All. Motta.

Arbitro: Volpi di Arezzo.



Foto B.F.C.



Udinese-Bologna 1-2

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita

"Bravissimi i miei ragazzi, abbiamo tenuto la palla a terra giocando a tratti bene a calcio contro una squadra molto fisica, competendo anche nei duelli e nei contrasti.

Nonostante due episodi che lascio giudicare a voi, su Sansone – per me assai chiaro – e Orsolini, abbiamo portato a casa una bella vittoria.

La forza di questo gruppo è enorme: avevamo delle assenze ma in campo non si è visto, chi ha giocato si è meritato una giornata del genere".



Il commento di Nicola Sansone nel post partita



"Una vittoria che volevamo: erano sette anni che il Bologna non vinceva a Udine. Sapevamo che sarebbe stata una gara tosta, ma sullo svantaggio eravamo certi di poter invertire l'inerzia. L'Udinese è una squadra molto fisica, quindi per vincerla abbiamo giocato palla a terra. La rimonta è arrivata grazie alla mentalità giusta: non mollare e giocarsela fino alla fine. Ringrazio il Mister che in settimana mi ha elogiato e oggi mi ha fatto giocare dandomi fiducia, io mi sono fatto trovare pronto.

Quello di oggi è il mio cinquantesimo gol nei top5 campionati europei?

È un bel traguardo, potevo farne di più ma sono pronto a segnare ancora tanti altri".

Il commento di Stefan Posch nel post partita

"Abbiamo fatto tutti un buon lavoro, questa è una vittoria importante per i tre punti e per il morale del gruppo, personalmente sono contento di aver segnato. Sapevamo che ci aspettava una partita di grande intensità contro un avversario molto fisico, nei primi quarantacinque minuti abbiamo fatto più fatica ma siamo stati bravi a crederci e il secondo tempo lo abbiamo giocato con l'atteggiamento giusto. Il mister è molto bravo nel gestire lo spogliatoio: sa farci sentire tutti importanti per la squadra, anche chi in campo trova meno spazio. Oggi abbiamo lottato tutti, chi è stato chiamato a entrare si è fatto trovare pronto.

Il mio obiettivo personale è continuare a dare il massimo, essere utile al gruppo magari andando in rete come oggi e crescere tanto in allenamento. La classifica? Ragioniamo gara per gara, lunedì prossimo al Dall'Ara arriverà la Cremonese reduce da un cambio in panchina, saranno molto motivati e non sarà facile ma giocheremo per portare a casa i tre punti e continuare a salire in classifica".





Bologna Primavera

PRIMA VITTORIA DEL 2023

Prima vittoria del 2023 per il Bologna Primavera di Luca Vigiani, che batte 3-2 il Cagliari al termine di una buonissima prestazione. Di Raimondo, Urbanski e Anatriello le tre reti, tutte nel primo tempo, che consentono ai rossoblù di salire a 23 punti in classifica, superando proprio la formazione sarda.

Per la prima partita casalinga del nuovo anno Vigiani opta per il 4-3-2-1 con Franzini in porta, Mercier, Stivanello, Motolese e Corazza a completare il quartetto difensivo; in mediana Bynoe con Ur-



Foto B.F.C.

banski e Rosetti ai suoi lati, mentre in avanti Anatriello, Mazia e Raimondo a svariare su tutto il fronte offensivo senza dare punti di riferimento. Dopo un inizio di partita equilibrato sono i padroni di casa a passare in vantaggio al 14' grazie a Raimondo, bravissimo a depositare in rete completando un bel contropiede innescato da Rosetti e rifinito da Urbanski, preciso nel servire il numero 10 rossoblù in profondità. Stesso copione anche al 22' e al 27', ma in ripartenza prima Mazia e poi Raimondo non riescono a concretizzare a tu per tu con Lolic. Spettacolare è invece l'azione al 29' che porta al 2-0 per il Bologna: dalla destra combinano in tre, ma la verticalizzazione decisiva è di Bynoe per Mercier, il quale con il destro crossa di prima intenzione per Urbanski, bravissimo di testa a siglare il raddoppio e il suo secondo gol in campionato. Dopo cinque minuti accorcia il risultato Carboni con un sinistro forte e preciso all'angolino. Al 44', poi, su un cross dalla sinistra di Idrissi, il primo ad arrivarci è Griger firmando così il 2-2. Ma il primo tempo ha regalato ancora spettacolo: al 46' ci pensa Mazia – dopo un preciso lancio di Rosetti – con il tacco a servire Anatriello, l'attaccante con il sinistro imbuca all'angolino chiudendo la prima frazione sul 3-2.

Nel secondo tempo i ritmi rimangono molto alti e il primo pericolo il Bologna lo corre al 65', con Griger che tutto solo in area di rigore colpisce di testa la traversa a Franzini battuto. La reazione è affidata al sinistro di Raimondo quattro minuti dopo, ma il suo tiro viene ben respinto da Lolic con i piedi. I ritmi non si placano ma i rossoblù non corrono più grossi rischi, portando a casa tre preziosissimi punti.

BOLOGNA-CAGLIARI 3-2

Reti: 14' Raimondo, 29' Urbanski, 34' Carboni, 44' Griger, 46' Anatriello.

BOLOGNA: Franzini, Mercier (86' Wallius), Anatriello (82' Busato), Raimondo, Mazia (68' Diop), Corazza, Bynoe, Stivanello, Rosetti, Motolese, 82 Urbanski (86' Maltoni). - All. Vigiani.

CAGLIARI: Lolic, Zallu (24' Idrissi), Pintus, Carboni, Masala (46' Konate), Veroli, Caddeo (84' Mamei), Vinciguerra, Belloni (65' Pulina), Sulis, 38 Griger. - All. Filippi.

ARBITRO: Ubaldi di Roma 1.

Fonte B.F.C.



Udinese-Bologna 1-2

GRANDE VITTORIA



Una grandissima vittoria del Bologna ieri a Udine: mai, come in questo caso, si può davvero dire "un vittoria contro tutto e contro tutti"!!

Una partita difficile, preparata dal nostro Mister in piena emergenza, con più di mezza squadra indisponibile, contro un avversario storicamente ostico per noi, cominciata male con un goal a porta vuota sbagliato da Orsolini, proseguita malissimo prima con il gran goal di Beto sulla ripartenza dell'Udinese e poi con il raddoppio dello stesso attaccante bianconero, il tutto nei soli primi 15 minuti!

I nostri ragazzi sembravano subire la strapotenza fisica e tecnica dei friulani in ogni settore del campo, ma l'annullamento del secondo goal di Beto, per fuorigioco, ha rappresentato una boccata di ossigeno per il Bologna che, piano piano, ha cominciato a prendere in mano le redini dell'incontro.

Quando però, alla fine del primo tempo, il comando del gioco con le nostre belle azioni ben manovrate ci ha procurato solamente un gran goal di Sansone, annullato per fuorigioco millimetrico, e tre azioni che avrebbero anche potuto procurarci un rigore (un fallo da dietro su Orsolini lanciato a rete, un tocco sospetto in area su Ferguson e una clamorosa deviazione di mano su tiro a colpo sicuro di Sansone), tutti noi abbiamo ripensato alle ultime sfortunate partite contro Roma e Atalanta che, pur giocate molto bene dai nostri ragazzi, non ci avevano portato neanche un punto! E invece stavolta la partita l'abbiamo ribaltata noi con i goal di Sansone e Posch, difendendo coi denti il nostro vantaggio fino alla fine e portando a casa i tre punti!

La partita di oggi rappresenta, secondo me, un punto di svolta del nostro campionato e un grande capolavoro tecnico, tattico e psicologico del Mister Motta: in un momento di estrema difficoltà, dopo due amare sconfitte, con l'attacco privo di tutte le sue punte centrali, con la difesa e il centrocampo fortemente rimaneggiati, il Bologna ha dimostrato di essere una vera squadra, un gruppo coeso di buoni giocatori determinati e decisi a sopperire alle gravi assenze con ammirevole spirito di sacrificio e di abnegazione!

Sansone, dato per partente poche settimane fa, non lo vedevamo a questi livelli da oltre tre anni, forse da quando sbagliò in modo sciagurato un rigore decisivo a Marassi, nel finale di una partita col Genoa!

Uno Schouten monumentale come nei tempi migliori e un Moro sorprendente e decisivo sui due goal (splendido assist a Sansone nell'azione del pareggio e gran tiro dalla distanza che ha procurato il corner del goal della vittoria) hanno sostenuto il centrocampo senza far minimamente rimpiangere gli assenti Dominguez e Medel. Skorupski ha salvato miracolosamente la vittoria con due interventi prodigiosi rischiando, sul secondo, anche la propria integrità fisica con un'uscita disperata ma efficace sui piedi dell'avversario. Soumaoro e Lukumi, dopo aver sofferto le pene dell'inferno nei primi 15 minuti per contenere lo strapotere fisico degli avversari, hanno trovato pian piano le contromisure adatte e hanno contribuito in modo decisivo alla difesa del vantaggio. Ferguson e Posch hanno confermato di essere stati i due acquisti più importanti e decisivi (finora...) del Bologna in questa stagione. La ciliegina sulla torta sarebbe stato il goal di Barrow, subentrato nel finale e autore di un gran tiro dalla distanza che, però, si è stampato sul palo: un suo goal, oltre a chiudere la partita ed evitarci tanti patemi d'animo negli ultimi minuti di fronte al forcing disperato dell'Udinese, sarebbe stato molto importante per Musa che, tuttavia, abbiamo rivisto muoversi bene in campo, pronto a tornare presto a disposizione del Mister a tempo pieno e in forma ottimale!

Insomma, i tre punti d'oro di Udine ci ripagano delle delusioni patite nelle prime due



sfortunate partite del 2023: se ci avessero proposto di conseguire tre punti contro Roma, Atalanta e Udinese avremmo accettato sicuramente, per cui guardiamo con ottimismo al prossimo incontro contro la derelitta Cremonese, passata in queste ore sotto la guida di Ballardini, una nostra vecchia conoscenza.

Con una vittoria sui grigiorossi, termineremo il girone di andata a 25 punti, due in meno rispetto allo scorso anno in cui, però, registrammo un girone di ritorno molto negativo: mantenendo invece la media punti delle ultime 10 giornate, con Motta alla guida della nostra squadra, potremmo giocarcela alla pari con Udinese (due punti sopra di noi), Torino e Fiorentina (un punto più di noi) per un posto alle spalle delle prime 7 che, ormai, fanno un Campionato a sé!

Aspettiamo quindi con fiducia il rientro in squadra di tutti gli infortunati, sperando in un girone di ritorno alla grande, e, nell'immediato, andiamoci a giocare, giovedì all'Olimpico contro la Lazio, le nostre chances per un posto nei quarti di Coppa Italia che da troppi anni, ormai, non raggiungiamo più!

Gianluca Burchi

ULTIMA ORA

Femminile, ottavi di Coppa Italia in casa con la Jesina

In ottemperanza al Comunicato Ufficiale n. 47, la FIGC-LND Dipartimento Calcio Femminile ha stabilito, tramite sorteggio, che la gara secca tra Bologna e Jesina programmata per domenica 5 febbraio, ore 14.30 – valida per gli Ottavi di Finale di Coppa Italia Serie C – si giocherà al campo sportivo "L. Bonarelli" di Granarolo dell'Emilia (BO). Chi accederà al turno successivo incontrerà la vincente di Vicenza-Venezia F.C.



Bologna Calcio Femminile **CAMPIONESSE D'INVERNO**

Ennesima affermazione delle ragazze di Mister Bragantini che sconfiggendo a Granarolo il Meran Women conquistano, con una giornata di anticipo, il titolo di Campionesse d'Inverno. Attualmente le rossoblu vantano sei punti di vantaggio sul Merano e ben otto sul Lumezzane, terzo in classifica.

Il primo tempo vedeva subito all'attacco le ospiti che al secondo minuto, dopo un'azione corale, impegnavano il nostro estremo difensore, Lucia Sassi, con un tiro dal limite della area a cui Lucia si opponeva in una plastica parata alta.

Subito il Bologna reagiva e costringendo il Meran in difesa. Martina Gelmetti creava il panico ai difensori rosso-bianco con veloci discese, sfiorando più volte la realizzazione. Rete che arrivava al trentesimo minuto quando, un perfetto lancio da parte di Giada Morucci, metteva Martina Gelmetti in condizione di entrare in area palla al piede, evitare un paio di difensori meranesi e sull'uscita alla disperata del portiere ospite, Angela Valenti, di batterlo con un perfetto pallonetto.

Passavano pochi minuti ed il Bologna andava in rete una seconda volta. Cross dalla destra da parte di Francesca Alfieri per la testa di Marilyn Antolini con pallone che termina la sua corsa in fondo alla rete. Purtroppo interveniva l'arbitro, Gianpasquale Tedesco di Battipaglia, che annullava la rete; non si è capito se per fuorigioco o per carica al portiere. Il primo tempo terminava non prima di aver fatto scorrere brividi ai tifosi ospiti. Punizione appena fuori area, Giulia Arcamone eseguiva un tiro ad effetto che colpiva la traversa della porta difesa da Angela Valenti.

Il primo tempo si chiudeva con le bolognesi in vantaggio per 1-0.

La ripresa vedeva ancora le padrone di casa continuare a comandare il gioco.

Lucia Sassi serviva un invitante pallone in direzione di Zala Kustrin, quest'ultima scendeva sul'out destro per poi effettuare un perfetto cross al centro area in direzione di Martina Gelmetti, quest'ultima di testa, mandava la sfera a colpire la traversa.

Piccola reazione da parte delle ospiti ma sia la difesa rossoblu che il portiere Lucia Sassi intervenivano prontamente ed il risultato non cambiava.

Ma la giornata, a quanto pare, era dedicata alle traverse. Giulia Arcamone, batteva una punizione dai venticinque metri con pallone che terminava contro la traversa per poi rimbalzare in campo, dove veniva colpito al volo da Valentina Colombo che lo mandava alto sul fondo.



Foto B.F.C.

Si arrivava così al sessantottesimo minuto quando un calcio d'angolo battuto da Giada Morucci veniva respinto dalla difesa con pallone che terminava sui piedi di Zala Kustrin, appostata appena dentro l'area avversaria, la quale la calciava al volo, il pallone nella sua corsa verso la rete veniva ulteriormente deviato da Giulia Arcamone prima di terminare nell'angolo alla sinistra di Angela Valenti. Bologna-Meran 2-0.

Pur con il doppio vantaggio le ragazze di Bragantini continuava ad attaccare ed un bellissimo fraseggio Valentina Colombo-Benedetta De Biase-Martina Gelmetti terminava con un preciso cross per Valentina Colombo che entrava in

area, ma si faceva ipnotizzare dalla disperata uscita di Angela Valenti che respingeva la sfera; sul pallone si avventava Benedetta De Biase ribattendola verso al rete, ma l'estremo difensore meranese, con un guizzo atletico, salvava la sua porta dalla possibile terza capitolazione.

A dieci minuti dal termine, su azione da calcio d'angolo, le ospiti accorciavano le distanze. Sul corner si creava una mischia ed era il difensore altoatesino Kofler Margesin Eike la più lesta ad arrivare sul pallone ed a deviarlo alle spalle di Lucia Sassi.

Le ultime azioni di gioco non mutavano il punteggio ed il Bologna coglieva la sua tredicesima vittoria consecutiva.

Queste le dichiarazioni di mister Bragantini al termine della partita:

«Sono tanto contento per la vittoria soprattutto per l'impegno che queste ragazze ci mettono, «è un periodo in cui abbiamo alzato l'asticella dell'intensità degli allenamenti e i risultati si sono visti.

Abbiamo fatto una grande prestazione di maturità, ma ora è necessario rimanere umili, quindi testa subito a martedì per cominciare a preparare al meglio la gara contro la Jesina. Serve attenzione perché non abbiamo fatto ancora nulla: un piccolo vantaggio ce lo siamo meritate ma soprattutto vedo un po' di consapevolezza in più che ci farà sicuramente bene. Alle ragazze ho detto che sceglierne solo undici dopo settimane di allenamenti del genere è veramente difficile, e io non potrei essere più felice di questo».

BOLOGNA-MERAN WOMEN 2-1

Reti: 30' Gelmetti, 68' Arcamone, 80' Margesin.

BOLOGNA: Sassi L., Alfieri, Asamoah, Sassi S., Morucci, Colombo, Antolini, Gelmetti, De Biase, Kustrin (80' Bonacini), Arcamone. - All. Bragantini.

MERAN WOMEN: Valenti, Margesin, Vuerich, Barbacovi, Tschoell, Pfoestl, Turrini, Abler, Peer (78' Zipperle), Nischler, Reiner (67' Pisoni). - All. Campolattano.

Arbitro: Gianpasquale Tedesco di Battipaglia.



Foto B.F.C.

Lamberto Bertozzi

14 GIORNATA

Bologna-Meran	2-1
Centro Lebowski-Triestina	3-2
Lumezzane-Villorba	0-0
Orvieto F.C.-Portogruaro	0-1
Padova-Sambenedettese	7-0
Riccione-Rinascita Doccia	4-0
Venezia F.C.-Venezia1985	3-0
Vicenza-LF Jesina	2-1

Classifica alla 14° Giornata

Bologna	40	Venezia 1985	20
Merano	34	Villorba	17
Lumezzane	32	C. S. Lebowski	14
Vicenza	29	Portogruaro	13
Venezia	28	Triestina	10
Padova	23	Orvieto	8
Riccione	23	Rinascita Doccia	4
Jesina	21	Sambenedettese	4



IL CALCIO CHE... VALE ANGEL CRESPO



Venti presenze e una rete nelle due stagioni in rossoblù (2011-2013) per l'ex difensore spagnolo Angel Crespo.

Angel, partiamo dall'attualità: sei stato nominato nell'undici dell'anno 2022 della Lega a Cipro. Che emozione è?

Sono molto contento, una gioia bellissima per me. E' stato un lavoro di squadra, un capolavoro di questi ultimi 6 mesi in cui abbiamo preso solo 5 gol, arrivando primi nel girone d'andata. Da qui è scaturito questo titolo, ringrazio tutta la squadra per quanto fatto fino adesso.

Terzino destro con propensioni offensive, nelle 2 stagioni in rossoblù ha realizzato una rete in 20 presenze.

Che ricordo ha del suo gol? A chi lo ha dedicato?

Mi ricordo bene la partita con il Livorno, non è stato un gol bellissimo ma determinante dato che avevamo una striscia negativa importante. E da quel momento ci siamo sblocati un po'.

L'ho dedicato alla mia famiglia, a mia moglie era lì con me e a me stesso dato che era un po' che non giocavo.

I suoi due anni a Bologna sono stati difficili: ha giocato poco e i felsinei sono retrocessi. E' soddisfatto del suo rendimento o si poteva fare di più?

Mi avrebbe fatto piacere giocare maggiormente e sicuramente si sarebbe potuto fare di più, sicuramente.

E' stato un po' strano quel periodo, la squadra non andava bene ma i giocatori non ruotavano, erano sempre gli stessi in campo.

Quando mi è stata data l'opportunità di giocare, ho risposto presente, dando il meglio di me. E segnando anche. Probabilmente se avessi giocato qualcosa in più il risultato sarebbe stato diverso.

Con chi ha legato di più ed è rimasto tuttora in contatto?

Con gli uruguaiani e gli spagnoli Gaviolan, Cruz, Perez, Gimenez, Ramirez e Laxalt. Mi ricordo un aneddoto particolare, Gimenez era pazzoide, scherzava con tutti, anche il mister Pioli..

Passando all'attualità, a cosa può puntare la squadra di Thiago Motta quest'anno?



La squadra quest'anno ha iniziato abbastanza bene, c'è un bel materiale su cui lavorare. Sono 10 i punti dalla zona retrocessione, un bel margine. Si può puntare ad una salvezza tranquilla. Spero che sia così per la società. C'è l'opportunità per lavorare bene e avere i punti giusti per la salvezza. Poi magari può arrivare qualcosa in più..



Dopo la sosta per il Mondiale , il 2023 non è iniziato nel migliore dei modi. Qual è il miglior modo per reagire dopo delle soste così lunghe?

Il materasso di 10 punti dalla salvezza importante e può dare tranquillità. Bisogna prendere i punti con le squadre che lottano per la salvezza

Senza Arnautovic, fuori un mese, pensa sarebbe meglio cercare un attaccante sul mercato?

Poi ci vorrà un po'di tempo per essere a posto fisicamente, perché nelle prime partite non sarà al meglio.. sarebbe il caso di andare sul mercato per prendere qualche attaccante dato che Arna fa quasi il 50% dei gol del Bologna.

E' troppo importante nell'economia del gioco del Bologna.

Purtroppo non sarà facile: quelli forti che stanno giocando fanno fatica ad andare via e devi spendere tanti soldi, quelli invece che non stanno giocando arrivano fisicamente non al meglio.

In questo periodo dell'anno non è facile scegliere un giocatore giusto. Però occorre rinforzarsi, senza aspettare febbraio inoltrato.



Valentina Cristiani



NO AL RAZZISMO

No al razzismo sui campi di calcio femminile, se Rafiat Folakemi Sule del Vicenza è stata etichettata come una bestia allora siamo tutti bestie!

Photo Vicenza Calcio Femminile



Fa specie come nel 2023 siamo di fronte all'ennesimo caso di razzismo sui campi, un caso purtroppo non isolato, visto che sul tramontare del 2022 un episodio analogo si era verificato a Fano durante una gara delle under fra Fano e Ancona, dove una giocatrice dorica fu bersagliata per tutta la gara con aggettivi che non sto qui a ripetervi.

Dispiace enormemente che ci siano ancora in circolazione queste persone retrograde, ma soprattutto dispiace che possano andare liberamente sui campi di gioco a urlare e sfogare il proprio razzismo contro uno sport meraviglioso, che in questi anni ha fatto tanti passi avanti nel promuoversi e nel promuovere il proprio lato pulito in confronto di quello maschile, diventando un posto sicuro dove poter portare anche le proprie famiglie, i propri figli e i settori giovanili.

In passato si erano verificati due episodi, che subito avevamo condannato fortemente dalle pagine virtuali di questo blog, ovvero durante Inter vs Juventus, l'intervento degli ultras della curva nord interista che, vista l'assenza per il mondiale del calcio femminile, chiamati in modo scellerato da qualche addetto ai lavori, aveva fatto la propria comparsa offendendo per gran parte della partita le ragazze bianconere e la società juventina, trincerandosi dietro le note vicende sportive che avevano messo proprio sotto inchiesta il club di Torino, ma poco dopo quando sul campo la squadra di Montemurro aveva largamente vinto la partita e non trovando terreno fertile fra gli altri tifosi presenti allo stadio avevano desistito nell'oro intento.

Poco dopo per il big mach in casa della Roma sempre contro la Juventus, durante e al termine della partita, frangie estreme delle due tifoserie si erano beccate con un botta e risposta a suon di cori e insulti che fanno rabbrivire chi ama il calcio femminile.

L'espressione del movimento femminile, infatti, non ha mai tollerato e incitato tali comportamenti, ovvio in campo le ragazze spesso se ne danno di santa ragione durante la partita, ma fa tutto parte del gioco, alla fine è calcio non ricamo, ed giusto che alle volte sempre nel lecito sportivo possiamo assistere ad una foga agonistica che porta anche a dei falli pesanti, ma gli insulti razzisti no!

Abbiamo fatto tanto in questi anni, vi abbiamo scritto di fino a consumare la tastiera, di manifestazioni contro il razzismo, contro la violenza sulle donne, ci siamo perfino pitturati la faccia con i segni rossi e poi cosa succede? Inizia l'anno nuovo e su un campo di serie C veniamo a sapere che dopo un'accesa azione dove la giocatrice Sule di Vicenza viene espulsa giustamente per un fallo di gioco dalla tribuna, viene chiamata bestia, e peggio ancora negra e altro?

Possibile che chi era vicino a queste persone non abbia detto nulla? La Jesina come sappiamo si è subito scusata prendendo le distanze da tale situazione, ma gli altri spet-

tatori che erano lì possibile che abbiano permesso tutto questo?

Evidentemente sì e allora signori e signore ha ragione il presidente del Vicenza siamo tutti bestie.

Il razzismo va fermamente condannato senza se e senza ma, va allontanato subito, estirpandolo dai campi di calcio femminile immediatamente prima che possa attecchire come sui campi del maschile, perchè per molte cose abbiamo chiesto che le nostre ragazze prendessero il meglio nel paragone con il maschile, dal professionismo, alle scuole calcio, alle infrastrutture, cercando sempre di emarginare però il peggio, cercando di mantenere pulito un movimento che fino ad ora, in parte in questi ultimi anni, si è già troppo sporcato, ricordate il recente episodio del portiere rimasto in dolce attesa che era stata allontanata dalla sua società?

E ora di mettere fermamente a partire da noi addetti ai lavori e giornalisti la parola **BASTA AL RAZZISMO**, davvero al primo posto e prendere le giuste posizioni ferme davanti a questi atti non più tollerabili.

A spiegare i dettagli dell'accaduto, tramite i canali social, è la Presidente del club vicentino Erika Maran:

"Vorrei raccontarvi di un episodio assolutamente grave che è accaduto durante la partita con la Jesina Femminile, giocata nel campo di Tavernelle di Altavilla, alle 14:30. Arbitro designato era il signor Giorgio Danillo, della sezione AIA di Vasto, preciso questo perché l'arbitro avrà un ruolo chiave in quanto accaduto.

Durante un'azione ferma di rimessa laterale, la numero 22 della Jesina dà un paio di calcetti alla nostra numero 16, che ne restituisce uno. Cose di campo, che riguardano il calcio. Gli animi si infervorano, viene interpellato il guardalinee, il quale riferisce di aver visto la numero 16 del Vicenza dare un calcio alla numero 22.

La numero 16 prova a spiegare quanto accaduto, ma il guardalinee dice di aver visto la seconda scena e non la prima. Pena cartellino rosso per la numero 16 del Vicenza.

Dico "prova" perché la nostra numero 16 è Raffi Sule, è una giocatrice di origine nigeriana che parla bene la lingua inglese e dallo scorso anno, da quando è con noi, si sta approcciando alla lingua italiana. Evito di commentare la decisione arbitrale, perché credo sia incommentabile.

Dagli spalti si sentono offese per la nostra Raffi e le offese sono "Bestia, sei scura, bestia". La cosa che mi ha sconvolto, è che a dire bestia sia stata una donna.

15 gennaio 2023, stiamo ancora parlando di queste cose.

A novembre ci siamo messi tutte quante le due strisce sulla faccia per la giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Come Presidente, mi occupo ogni giorno di tutelare le mie ragazze affinché stiano bene in campo, si sentano realizzate e donne. Affinché nessuno si permetta di offenderle, come accaduto con la Jesina. Quello che mi ha fatto male, è che sia una donna che dice a un'altra donna "Bestia". Mi auguro che il Giudice Sportivo si limiti a dare il cartellino rosso alla Raffi solo per la giornata odierna, perché nessuno ha visto quanto accaduto in campo, anche se ci sono i video. Lei merita di scendere in campo, lei ha risposto a un'azione di un'altra giocatrice in campo. Se l'arbitro non ha visto tutta l'azione, si limiti a dare un giallo, il rosso lo dai se sei sicuro di quanto visto, perché è una questione di intelligenza e di rispetto su chi scende in campo ogni giorno.

Cara signora, Raffi è scura, lo sono anch'io. Voi pagherete per quanto fatto. Se Raffi è una bestia, lo siamo anche noi del Vicenza e del calcio italiano".

Danilo Billi

La presidentessa del Vicenza, Erika Maran, ha fatto un video-denuncia sull'accaduto.

Lo potrete vedere sul sito del Resto del Carlino a questo indirizzo web:

<https://www.ilrestodelcarlino.it/insulti-razzisti-a-calciatrice-nigeriana-a-jesi-il-video-denuncia-della-presidentessa-del-vicenza-erika-maran-adxrbwiy>



In Cucina

CRESCENTE ALLA BOLOGNESE

La crescente (**carsent**) bolognese trae origine dalla pasta che cresceva degli impasti fatti dal fornaio nella sua lavorazione quotidiana.

Era la colazione dello stesso fornaio che per rendere maggiormente attrattivo il pasto, era solito aggiungere il cosiddetto "gambuccio del prosciutto" ossia la parte terminale del prosciutto stesso non altrimenti utilizzabile, quindi destinata a scarto.

Nel dopoguerra, l'Associazione dei Panificatori di Bologna e provincia, dopo indagini lunghe e laboriose, ha depositato alla CCIAA di Bologna con un atto ufficiale, la ricetta classica della CRESCENTE BOLOGNESE così patrimonio culinario e culturale della "Dotta Città" di Bologna.

Ingredienti:

500 grammi farina 0.
250 grammi acqua.
5 grammi lievito di birra secco.
1 pizzico zucchero.
100 grammi prosciutto crudo tagliato spesso.
100 grammi pancetta tagliata spessa.
50 grammi strutto.
1 cucchiaino sale.



Procedimento:

Sciogliete il lievito in una ciotola con un po' di acqua tiepida e lasciate agire per circa dieci minuti. Nel frattempo tagliate la pancetta ed il prosciutto a dadini non troppo piccoli. Versate in una ciotola la farina, l'acqua ed il lievito sciolto, mescolando il tutto.

Aggiungete lo strutto, la pancetta ed il prosciutto.

Una volta che l'impasto avrà raggiunto una certa consistenza, trasferite su una spianatoia ed impastare energicamente (aggiungendo il sale nella fase finale di impasto), fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo.

Formate un panetto e mettetelo a lievitare in un luogo tiepido ed asciutto per circa due ore.

Quando l'impasto avrà raggiunto il doppio del suo volume originario, adagiatelo sulla spianatoia infarinata e stendetelo con la punta delle dita fino ad ottenere uno spessore di circa due centimetri.

Mettete l'impasto in una teglia rivestita di carta forno, incidetelo a rombo con una rotella tagliapasta e lasciatelo riposare coperto da un canovaccio.

Dopo circa 1 ora infornare la Crescente in forno già caldo a 200° per circa 40 minuti.

Angela Bernardi



SCOMPARSA GINA LOLLOBRIGIDA

LA DONNA PIÙ BELLA DEL MONDO

Gina Lollobrigida, dotata di una bellezza esuberante e di un carattere capriccioso, ha segnato con la sua personalità il cinema italiano del dopoguerra. Si è trasferita a Roma nel 1945, e ha studiato all'istituto di Belle Arti, per mantenersi ha fatto la modella fotografica. Sempre per vivere, ha lavorato a Cinecittà come comparsa ed ha interpretato alcuni fotoromanzi.

Nel 1947 ha partecipato al concorso di Miss Italia, e si è classificata al terzo posto dopo Lucia Bosè e Gianna Maria Canale. La "Lollo", come è stata sempre chiamata dagli italiani, non ha vinto il concorso di bellezza, ma col suo carattere capriccioso e ribelle ha deciso di entrare a tutti i costi nel mondo del cinema. È del 1949 il matrimonio con il regista Mirko Skofic, dal quale ha avuto un figlio. I due hanno poi divorziato nel 1971.

Nei primi anni '50 la Lollo è comparsa in tantissimi film, ma nell'immaginario collettivo è restata la "bersagliera", la popolana bella ed intraprendente di Pane, amore e fantasia, pellicola del 1953 diretta da Luigi Comencini, in cui ha recitato al fianco di Vittorio De Sica. Questo ruolo l'ha consacrata star internazionale e le è valsa una nomination ai "British Academy Awards" come miglior attrice straniera, aprendole le porte di Hollywood.

Nel triennio successivo, ha girato La romana (1954) di Luigi Zampa, Pane, amore e fantasia (1954) di Luigi Comencini e La donna più bella del mondo (1955) di Robert Z. Leonard, in cui ha dato prova di possedere anche una magnifica voce come cantante. Sono seguite poi superproduzioni internazionali come Trapezio (1955) di Carol Reed, Notre dame de Paris (1956) di Jean Delannoy, Solomon and Sheba (1959) di King Vidor, Venere imperiale (1962) di Jean Delannoy e Buonasera, Mrs. Campbell, (1968).

Nel 1972 è apparsa in tv nella parte della fata Turchina nello sceneggiato Le avventure di Pinocchio, di Luigi Comencini. Ritiratasi dal cinema nel 1975, si è dedicata attivamente al giornalismo, alla fotografia e alla scultura. In Italia è stata nominata Cavaliere della Repubblica e nell'ottobre 1996 Accademica onoraria dell'antica Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. Si è spenta a gennaio 2023 all'età di 95 anni.



dal Web

A cura di Rosalba Angiuli



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

IMPERIA - 1964-65



14 - WILLIAM NEGRI

NEGRI William nato a Bagnolo S. Vito (Mantova) il 30-7-1935, portiere, proveniente dal Mantova.



15 - CARLO FURLANIS

FURLANIS Carlo nato a Concordia Sagittaria (Venez.) l'1-3-1939, mediano proveniente dal Portogruaro.



17 - ROMANO FOGLI

FOGLI Romano nato a S. Maria a Monte (Pisa) il 21-1-38, mediano sinistro, proveniente dal Torino.



23 - HELMUT HALLER

HALLER Helmut nato a Augsburg (Germania) il 21-7-1939 inter. ambidestro str. prov. dall'Augsburg.

2

BOLOGNA FOOTBALL CLUB

Sede: Via Testoni, 5 - Bologna
 Anno di fondazione: 1909
 Campo di gioco: Stadio Comunale
 m 110 x 65 - capienza 50.000
 Allenatore: BERNARDINI Fulvio



16 - MIRKO PAVINATO

PAVINATO Mirko nato a Vicenza il 20-6-1934, terzino, proveniente dal Vicenza.



17 - PARIDE TUMBURUS

TUMBURUS Paride nato a Aquileia (Udine) l'8-3-1939, mediano cresciuto nella società.



18 - FRANCESCO JANICH

JANICH Francesco nato a Udine il 27-3-1937, centro-mediano, proveniente dalla Lazio.



20 - MARINO PERANI

PERANI Marino nato a Nossola (Bergamo) il 27-10-1939, ala ambidestra, proveniente dal Padova.



21 - GIACOMO BULGARELLI

BULGARELLI Giacomo nato a Portonovo (Bologna) il 24-10-1940, interno cresciuto nella società.



22 - HARALD NIELSEN

NIELSEN Harald nato a Frederikshavn (Danimarca) il 26-10-1941, centr. stran. proviene dal Frederikshavn.



24 - EZIO PASCUTTI

PASCUTTI Ezio nato a Mortegliano (Udine) l'1-6-1937, ala sinistra, proveniente dai SAICI di Torviscosa.



25 - MANLIO MUCCINI

MUCCINI Manlio nato a Riccione il 25-9-1940, mediano ambidestro, proveniente dalla Spal.



26 - MARIO MARASCHI

MARASCHI Mario nato a Lodi (MI) il 28-8-1939, ala sinistra, proveniente Lazio.



Virtus Basket Femminile

DOPPIA VITTORIA

TUTTO FACILE A SAN GIOVANNI VALDARNO

A San Giovanni Valdarno contro la Galli Bruschi dell'ex capitano Elisabetta Tassinari non c'è Parker e Zandalasini è nelle dieci ma non entra. La Segafredo ha vita facile; va subito 4-21, sul canestro di Rupert, e lo stesso distacco mantiene al decimo minuto, 8-25, firmato ancora dalla giocatrice francese. Il distacco sale nel secondo parziale, 19-44 a metà gara, punteggio fissato ancora dalla numero 12 bianconera. Nel terzo quarto le V bere toccano il più quaranta un paio di volte e chiudono sul 33-71. Ultimo quarto senza storia, finisce 53-89. Per Rupert in 24 minuti 28 punti, 10 su 15 da due punti, 1 su 1 da tre e 5 su 5 ai liberi più 13 rimbalzi; per Dojkic 16 punti e 11 rimbalzi, 14 punti di Laksa; seguono Orsili 8 punti, André 7, Del Pero 6, Pasa e Barberis 5; non ha segnato capitano Cinili. Dietro Schio, a punteggio pieno dopo 16 turni, sono appaiate Virtus Segafredo e Reyer Venezia, con la formazione bolognese seconda in virtù della vittoria nel confronto diretto.

RITORNA AL SUCCESSO IN EUROLEGA LA VIRTUS FEMMINILE

Contro Polkowice, già sconfitta all'andata a domicilio, la Segafredo è al completo (Parker e Orsili però non entreranno. Parte malissimo Bologna, 0-10, 2-13, 6-21. Un parziale di 11-2 riporta più vicino la Virtus, 17-23, ma al decimo sono nove i punti da recuperare, 17-26. Un antisportivo guadagnato da Pasa segna l'inizio del secondo quarto: due liberi a segno per Francesca, poi il canestro di Laksa che poco dopo mette la tripla, 7-0 di parziale e Virtus a meno due, 24-26. La squadra di Ticchi arriva anche a meno uno, 29-30, poi la svolta sul 34-37: quattro punti di Dojkic per il sorpasso, poi due liberi di Laksa e un canestro di Rupert, 1 su 2 in lunetta di Dojkic e un altro panierino di Rupert completano il parziale di 11-0, 45-37. All'intervallo si va sul 45-39. La squadra polacca torna vicina, 47-45, ma Bologna riparte e va sul 59-48, poi sul 63-51. Alla fine del terzo quarto punteggio di 65-55. La squadra ospite arriva due volte a meno sei, ma la Segafredo riparte con le triple, la prima volta di Laksa, 72-63, la seconda di Cinili, 75-66. Poi capitano Sabrina mette anche la tripla del 78-68. Le V nere arrivano anche a più quindici e vincono 89-76. Quattro giocatrici in doppia cifra: Laksa 25 punti con 5 su 11 da tre, 3 su 6 da due e 4 su 4 in lunetta; 15 punti per Zandalasini (più 8 rimbalzi), Rupert (anche 5 rimbalzi e 7 assist) e Dojkic; poi 8 André (24 di +/-), 6 Cinili, 2 Del Pero e 3 Pasa. Non ha segnato Barberis.

Ezio Liporesi



Foto Virtus.It



Virtus Basket Maschile

NEWS BIANCONERE

CONTRO L'OLYMPIAKOS SOLO SFIORATA L'IMPRESA

Foto Virtus.It



Contro l'Olympiakos la Virtus parte con Hackett, Lundberg, Ojeleye, Shengelia e Jaiteh ed è subito 4-12. Scariolo corre ai ripari e mette Pajola per Hackett. Sul 9-18 (martedì era iniziata 6-20) entra Teodosic e la musica cambia: parziale di 13-4 e parità al 10' con tripla allo scadere dello stesso Milos. Nel secondo quarto Bologna va anche sopra 33-30 sulla tripla di Ojeleye, ma al 20' comandano i greci 38-42. Il terzo quarto inizia con una tripla di Teodosic, poi Milos serve Jaiteh in contropiede per la schiacciata del sorpasso, 43-42. Parziale di 0-11 e Virtus sotto 43-53.

I punti di scarto diventano anche 12, 51-63, prima dell'ultimo canestro di Lundberg, 53-63 al 30'. Un paio di signature per parte e punteggio di 57-67. Mickey, 2+1 di Pajola e Shengelia in contropiede dopo palla rubata ed è 64-67. Due liberi di McKissic,

ma replica Shengelia dalla lunetta, 66-69. Milos converte un libero per fallo tecnico alla panchina, 67-69, poi segna da tre, 70-69. ancora McKissic dalla lunetta, poi la tripla di Pajola, 73-71. Ultimo vantaggio bolognese con Shengelia, 75-74, poi l'Olympiakos sorpassa, ma la Virtus regge.

Purtroppo un arbitraggio già indecoroso diventa ignobile, con alcune fischiate veramente assurde, sottolineate anche da Scariolo in conferenza stampa. Il pubblico inoltre ha l'opportunità di rivedere sul tabellone le immagini e scoppia più volte in boati di disapprovazione, tanto chiara è l'evidenza degli errori. Teodosic protesta (entrambe le volte con piena ragione), prende due tecnici e viene espulso. Nonostante l'evidente penalizzazione le V nere arrivano a giocarsi l'ultimo pallone per pareggiare o vincere, ma non sfruttano l'occasione. Ecco il finale: 77-80: contatto tra Ojeleye e Papanikolaou e assurdo fallo a Semi, due liberi tecnico a Teodosic, 2 su 3 e 77-82. Fallo sulla tripla del 44, 3 su 3, 80-82. Canestro di McKissic e 80-84. Una rimessa Virtus viene data ai greci, Milos si infuria e secondo tecnico.

Instant replay che assegna la rimessa ai bianconeri, ma i greci segnano il libero, 80-85. Canestro e fallo di Ojeleye, 83-85. Larentzakis solo sotto canestro viene stoppato da Semi che sbuca dal nulla, rimbalzo dello stesso giocatore greco fa 0/2 ai liberi. Lundberg e Mickey sbagliano e finisce così. I migliori ancora Teodosic, 21 punti e 4 assist, e Ojeleye, 13 punti. Shengelia (11 punti) a lungo deleterio si è ripreso nel finale. Pajola, 8 punti, il più impiegato con 29 minuti, solo 7 minuti per uno spento Hackett. Bako 8 punti in 24 minuti, meglio di Jaiteh, 2 punti in 10 minuti. Otto punti anche per Mickey. Sei punti per Lundberg e il rientrante Cordinier, che è entrato nelle rotazioni al posto di Weems, non entrato al pari di Belinelli.

Anche i più grandi estimatori di Scariolo cominciano a trovare questa rigida rotazione a dieci un po' incomprensibile, soprattutto viste le precarie condizioni fisiche di alcuni giocatori. Prova di grande carattere della squadra, ma nessun raccolto, anche per alcuni fattori esterni, già citati.

FANTASTICO MILOS RICORDANDO KOCISS

Contro Venezia stanno fuori Menalo, Jaiteh, Ojeleye e Lundberg. Pajola e Lucio Martini i due destinati a non giocare nell'ottica della rotazione a dieci alla quale si attiene Scariolo. Dopo il minuto di raccoglimento in ricordo di John Fultz scomparso il venerdì precedente, si parte con Teodosic in quintetto e cinque punti a bersaglio di Weems (5-0) che era stato tenuto in panchina senza giocare giovedì. La Virtus tocca il massimo vantaggio sul 24-13, poi chiude il primo quarto 26-20. Nel secondo periodo la Reyer arriva due volte a meno tre, ma la Segafredo riprende dieci punti di margine, 37-27 e chiude il secondo quarto 42-34 con la tripla di Hackett. Il terzo quarto si apre con due belle giocate di Teodosic contro la zona, ma la prima viene vanificata da un non perfetto passaggio di Bako a Shengelia, la seconda da un errore banale da sotto dello stesso Toko; Venezia ne trae la spinta per un parziale di 0-9 che la porta per la prima volta sopra, 42-43. Ci pensa Teodosic con un canestro da tre a riportare sopra Bologna, 45-43, poi altra tripla di Hackett, 48-43. La Virtus resta davanti o in parità fino al 50 pari, poi Venezia corre via, chiude il terzo periodo 52-58 e allunga ancora a inizio ultimo quarto, 52-61, con parziale di 10-27. Qui si scatena Mickey, molto in ombra nelle ultime apparizioni: un 7-0 tutto suo, poi Shengelia mette un libero, Cordinier svetta a rimbalzo e Mannion segna da tre, poi Mickey ne aggiunge altri due, per completare un 13-0 (9 di Jordan), 65-61. La tripla di Shengelia dà il 68-63, ma la Reyer impatta sulla tripla dell'ex Spissu. Tripla di Hackett, un libero su due di Shengelia e un canestro dello stesso Toko, 74-68. Ma qui la Virtus si blocca e subisce uno 0-8 (Parks, altra tripla di Spissu e 2+1 ancora di Parks) per il sorpasso veneziano, 74-76. Pareggia Hackett, ma segna Granger, 76-78. Poi arriva la magia di Milos, tripla vincente del 79-78. Mancano otto secondi nei quali Venezia non riesce a tirare e Cordinier ruba palla sull'ultima rimessa a due secondi dalla fine. Per Teodosic, dopo due grandi gare in Eurolega, purtroppo perse, 10 punti, 8 assist e il canestro vincente. Vanno ricordati i 17 punti di Hackett, i 15 di Shengelia e i 9 di Mickey, tutti in un momento importante. Virtus seconda al termine del girone d'andata. In Coppa Italia incontrerà nei quarti ancora Venezia. Guardando il tabellone un brivido percorre la schiena: 50 anni fa, il 28 gennaio 1973 Virtus - Reyer fu decisa da un canestro allo scadere di Fultz e il punteggio finale fu identico, 79-78.

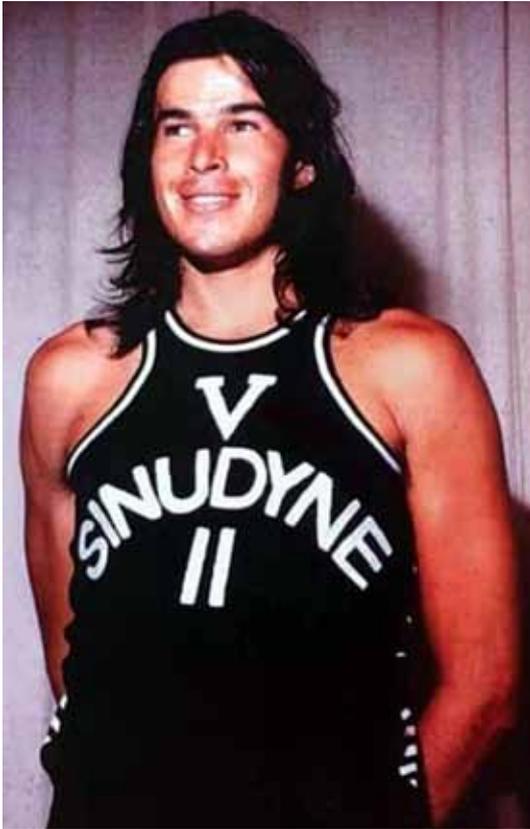
Ezio Liporesi



Foto Virtus.It



CIAO KOCISS



In Virtus dal 1971 al 1974 fu il simbolo di una Virtus che rinasceva dopo la grande paura degli spareggi salvezza di Cantù. Portò nuovo entusiasmo, tante vittorie e la Coppa Italia del 1974, riaprendo una bacheca chiusa dal 1956. Secondo assoluto nella storia delle V nere come media punti, 26,89, 2232 punti in 83 gare ufficiali. Avevo cominciato a seguire la Virtus già dal 1970-71, ma la mia prima stagione completa coincise anche con la prima di Kociss (arrivava dall'Ignis Varese dove era stato americano di Coppa diventando vice campione d'Europa); ero quindi particolarmente affezionato a John. Quella squadra mi è rimasta nel cuore: Albonico, Gergati, Bertolotti, Fultz, Serafini, Benelli, Buzzavo, Ferracini, Martini, Sacco. I primi erano in campo anche il 12 maggio 1974, ultima gara di John con le V nere, quando la Virtus conquistò la Coppa Italia, trascinata proprio da Kociss, 28 punti in finale contro la Snaidero, dopo averne realizzati 29 nella semifinale del giorno prima contro il Saclà. Coppa Italia molto congeniale a John che ha realizzato il maggior punteggio della storia Virtus in questa manifestazione, 45 punti in Virtus - Partenope Napoli vinta dai bolognesi 92-90

dopo un supplementare il 27 maggio 1972. Il maggior punteggio in campionato furono i 42 punti in Virtus - Brill Cagliari 84-78 il 19 novembre 1972. Nel suo primo anno alla Virtus vinse la classifica cannonieri, alla media di 29,77 punti a partita, e vinse il premio come migliore straniero del campionato.

Sono comunque tante le prestazioni da ricordare del numero 11 americano. Ne scegliamo una, quella del 28 gennaio 1972, Virtus - Reyer, prima giornata di ritorno. La gara d'andata del campionato 1972/73 aveva suscitato polemiche non ancora sopite mesi dopo.

La Spilgen superata allo scadere del tempo: 79-78

Fultz: una prodezza che salva la Norda

NORDA
bibite ed acque minerali

SERIE A

RISULTATI PROSSIMO TURNO
(1.a di ritorno) (2.a di ritorno)

Alex-Bell	81-70	Maddaluno-Bell
Sinonethal Genova	117-44	Genova-Fort
Fant-Milano	106-73	Alex-Bell
Genova-Fantasia	75-58	Silpigen-Mazzoni
Ignis-Saclà	109-53	Palauve-Honda
Mazzoni-Sinonethal	95-68	Saclà-Genova
Norda-Spilgen	79-78	Sinonethal-Prima

CLASSIFICA

IGNIS VARESE	14	13	1	1278	832	26
SINONETHAL MILANO	14	13	1	1289	1032	26
FANT MILANO	13	11	2	1212	999	22
GENOVA FANTASIA	14	8	6	992	1052	15
NORDA BOLOGNA	14	7	7	1097	1112	14
SILPIGEN GENOVA	14	7	7	1112	1112	14
MADDALUNO PESARO	13	8	7	1007	1020	12
SPILOGEN VENEZIA	14	8	6	1095	1018	12
SACLÀ ALEX	14	8	6	1056	1108	12
PARTENOP NAPOLI	14	8	6	1026	1148	12
MORICQUATRO MILANO	14	4	10	1071	1171	8
ALCO BOLOGNA	14	4	10	1028	1027	8
BILLI CAGLIARI	14	3	11	1079	1169	8
GAMMA VARESE	14	3	11	984	1187	8

NORDA BOLOGNA: Albonico 6, Gergati 17, Sacco, Bazzani, Benelli 9, Fultz 30, Ferracini 8, Serafini 7, Martini, Bertolotti 10 (all. Mazzoni).

SPILOGEN VENEZIA: Zanon, Meloni 17, Guadagnino 6, Carraro 8, Milani 18, Hawes 18, Tronconi, Barozza, Geman 10, Gargiulo 6 (all. Zoni).

ARBITRI: Vignolo (Pisa) e Marrelli (Pordenone).

Note: l'incontro è stato trasmesso in TV. Contrariamente al solito è mancato il tutto esaurito: solo 3500 gli spettatori. Primo tempo 48-33 per la Norda. Tre liberi realizzati: 7 su 14 dal bolognese, 18 su 18 dai venetiani. Uccisi per cinque personali, nella ripresa. Bertolotti al 10', Medeni al 12', Gargiulo al 15', Serafini a 42' dal termine. Non entrati: Bazzani e Martini dalla Norda, Zanon e Barozza dalla Spilgen. Zoni è stato contestato da qualche spettatore a fine partita, ma poi generosamente applaudito dai fans virtusiani quando, più tardi, ha lasciato il palazzo dello sport.

Per tradizione, la Virtus ha un grande pubblico che sa rimediare alle svicolanze ai pochi.

Devo essere stato erroneamente anche sul video. Quel batti e ribatti, quel punto sopra e punto sotto, quel rimbalzo o scatto, hanno dipinto l'incontro con una vivacità che non si può

senza forme di realismo e di controtroscandalo, visto anche la giustizia federale commista tanto a ridosso che non c'è nemmeno più la soddisfazione di chiedere il giuri degli organi competenti.

La Norda ha vinto con un'autentica prodezza di John Fultz il quale ha erubito un pallone a Guadagnino avvertendolo poi in contropiede e schiacciando sulla sua stessa linea di canestro. Neppure il tempo per rimediare in gioco: la palla non era ancora rotolata dalla retrocorta che il cronometrista annunciava la fine.

Non è frequente che una partita terminata sul pallone decisivo schiacciato in canestro nell'ultimo istante della chiusura del gioco: questa spettacolare conoscenza è stata riservata a venti minuti di telecommentari. L'indice di gradimento del basket, già elevatissimo, salirà ancora.

Ma l'episodio conclusivo, il più esaltante indubbiamente, è stato il dispiego di una eccezionale di emozioni crescenti, che hanno appassionato la platea direttamente e televisivamente presente. Era cominciata con la Norda in vantaggio di sette punti (13-6) dopo solo quattro minuti di gioco: poi era la Spilgen a sorprenderlo il fronte portuale a sua volta ai comandati 19-18. La Norda si è dimenata e riprendeva le redini dell'incontro fino a portarci il suo attivo a 17 punti (40-23) un minuto prima di andare in "time-out". Sembrava gioco fatto, annun-



Sui volti di Gergati e di Fultz e su quelli di Hawes e di Guadagnino si legge il dramma dell'ultimo secondo di gioco.



Ignis facile sul Saclà: 105-53

IGNIS VARESE: Bazzani 8, Fibbers 14, Bartolotti, Zanatta 10, Marco 24, Oreste 10, Monzoni 14, Chiarini, Locantore 12, Bazzani 10 (all. Nissato).

SACLÀ: ADTI: Pradolini 9, Cagliari 9, Merlati 14, Nova, Benvenuti, Ruffino 14, De Simone 12, Scortozzi, Sacchetti 8, Billeri (all. Totti).

ARBITRI: Capponi e Finoccoro di Mezzano.

Note: Spettatori 4.000. Tre liberi: Ignis 13 su 16; Saclà 11 su 18. Quasi per cinque fatti: Benvenuti al 16' (42-40), al 19:07' Bazzani (37-40), al 19:45' Nova (39-34). Primo tempo 48-33. Nell'ignis era presente Polver trattato da un forte attacco di influenza, inoltre lo statunitense Marco ha giocato per tutto l'incontro con alcune linee di febbre. Alla partita ha assistito anche il commissario unico della Nazionale nazionale Giancarlo Prima.

VARESE: 28 — Partita dal risultato scontato quella che opponeva l'ignis al Saclà, i varesini non hanno larghevole come fossero nella prima metà del campionato e hanno subito potuto tra loro e gli avversari un netto divario. Il giacobbo soprattutto per merito di Merzaghi e di Bazzani si portavano in vantaggio e dopo dieci minuti avevano già oltre dieci punti di vantaggio.

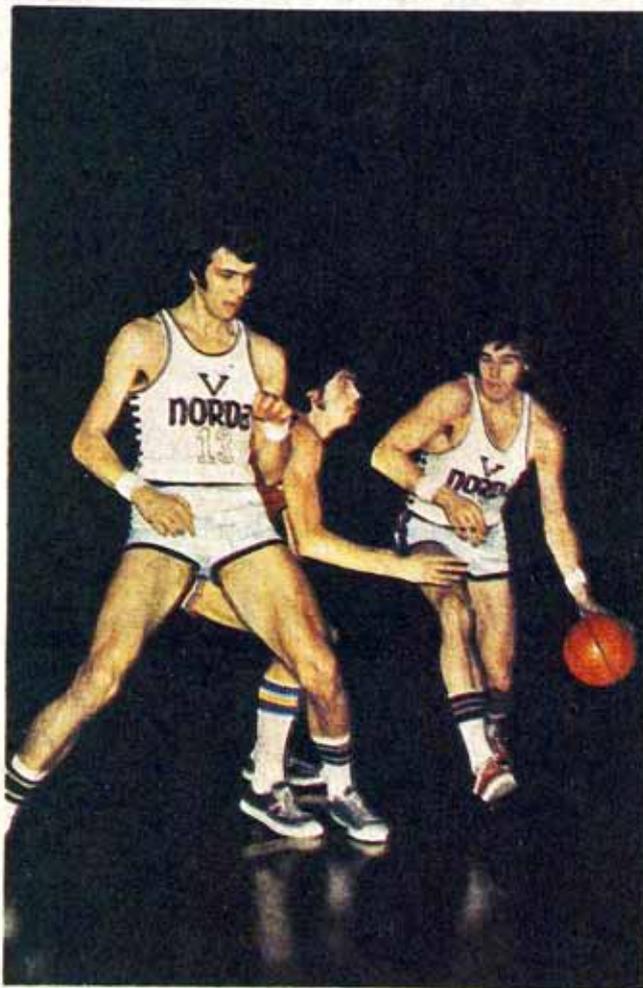
Gli arbitri hanno polemico notevole improntato per quel riguardò il tiro da fuori: l'ignis presentava un Marco formato influenza e infatti l'americano aveva più sicurezza scattando, quando gli avversari a subire un pesante passivo.

Nella ripresa la partita non aveva più niente da dire e l'ignis cercava solo di non farsi un buon gioco. Nikolic tagliava

UN SUCCESSO CHE SCHIUDE ROSEI ORIZZONTI: 81-70
Alex: trionfo a Cagliari

Nonostante i quarantuno punti di Fultz la squadra di casa prevalse 81-78, ma la Virtus presentò ricorso per la presenza di pubblico troppo vicino al campo secondo le norme indicate dalla federazione, disposta a concedere una deroga a Gorizia, Asti e Cantù e Venezia che non avevano il campo regolamentare, purché venisse rispettata una distanza minima del pubblico dal terreno di gioco. In un primo tempo fu assegnata la vittoria ai bianconeri a tavolino, per 0-2, poi, dopo mesi di polemiche su fu decisa la ripetizione della gara, che però, quel 28 gennaio, doveva ancora essere disputata (lo sarebbe stata due mesi esatti dopo, il 28 marzo con netta vittoria veneziana, 94-78). Quindi la gara di ritorno era molta attesa. I bolognesi comandarono il primo tempo, 46-33 all'intervallo, dopo essere stati anche a più diciassette; poi però Venezia rimontò e si avvicinarono sempre più. Nei momenti finali Guadagnino con due tiri liberi sorpassa 77-78. Si temette una beffa analoga a quella della stagione precedente, quando la Virtus perse in casa di un punto, ma lo stesso Guadagnino, quando Venezia con trenta secondi da giocare e palla in mano aveva la vittoria in tasca si fece rubare palla da John Fultz a pochi secondi dal termine. Kociss volò veloce in contropiede e proprio allo scadere andò a segnare il più facile dei canestri, quello della vittoria per 79-78. Decisivo l'americano, non solo per il canestro del successo, ma anche per i trentadue punti, con 15 su 26 al tiro, e quindici rimbalzi conquistati. Virtus - Reyer fu anche l'ultima gara di campionato di Fultz in maglia bianconera: ancora contro la Reyer John segnò 38 punti, portando le V nere al successo per 80-75, pochi giorni prima della Final Four di Coppa Italia.

Norda-Splügen batticuore al 40'



Mentre le grandi hanno vinto a mani basse le rispettive partite, la situazione è sensibilmente mutata in retrovia dove l'Alco, clamorosamente vittoriosa in trasferta, ha lasciato alle proprie spalle la Brill e la Gamma, riportandosi al fianco della Mobil-quattro. Nel fotocolor: Gigi Serafini e John Fultz in azione durante la combattutissima partita di Bologna.

Ezio Liporesi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: B.F.C..

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

anilobilli.it

La radiosa Sara ci avverte che è arrivata la neve



Ph danilobilli.it

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna